



Milano



Comune
di Milano

RETE CITTADINA PER L'INTEGRAZIONE
2 Incontro del 17.11.2015
Tavolo Lingua italiana

Presenti Comune di Milano:

Claudio Maurizio Minoia, Maura Gambarana, Franca Locati, Maria Solimano

Presenti Rete Cittadina: Cristina Zanzottera (Fondazione ISMU); Sara Honegger (Asnada), Claudia Savino (Fondazione Verga), Sara Donzelli (Celim), Francesca Ferro (Progetto Integrazione), Valentina Papeo (ACLI Milano), Fabio Mantegazza (Scuola popolare italiano per stranieri di Rogoredo e referente scuole senza permesso), Maria Stella Biraghi-Carlo Cognetti (Associazione Arcobaleno), Adolfo T. Tavani (Centro d'istruzione Scuola Russa "Armonia"), Mariangela Simini (Associazione Luisa Berardi), Ornella Sanfilippo (Mamme a Scuola), Mariangela Gesmundo (La Comune), Chiara D'Imporzano (Fondazione Monserrate), Simona Berretta (Pastorale Migranti Diocesi Milano), Stefania Filauro - Stella Boccacini (Itama), Sergio Serra (Accademia d'italiano), Maria Nicolai (Cooperativa Diapason), Luca Mazzamurro - Massimiliano Madaro (Coop. Il Bivacco), Linda Polli-Barbara Gullo (Azione Solidale), Elisa Cibecchini (Farsi Prossimo), Claudia Savino (Fondazione Verga).

Introduce l'incontro la Dott.ssa Maura Gambarana responsabile del Centro delle Culture del Mondo e del Servizio Politiche per l'Immigrazione e sottolinea l'imminente pubblicazione dei bandi FAMI (Fondi Asilo Migrazione Integrazione) da parte del Ministero dell'Interno. Questi bandi rappresentano l'accorpamento di precedenti fondi (FEI e FER).

I

Il lavoro del tavolo si pone quindi tra gli obiettivi quello di creare, partendo dai bisogni specifici che emergeranno dal lavoro comune, delle progettazioni su temi ritenuti prioritari (es. analfabetismo, certificazioni, donne bambini) e sinergie tra enti che vi partecipano.

Si tratta di iniziare a costruire delle reti tra enti, prima, in preparazione del Bando e non inseguendo strategie solo successivamente alla sua pubblicazione.

Si invitano gli enti che non hanno partecipato al primo incontro a presentarsi;

Elisa Cibecchini-Farsi Prossimo: Sostituisce Paolo Pagani. E' responsabile del Centro diurno Rifugiati dove si svolgono corsi d'italiano per rifugiati.

All'interno di Farsi Prossimo si trova anche il Centro Come.

Ornella Sanfilippo (Mamme in gioco): lavorano all'interno di alcune scuole nelle zone 7-8-9 e si rivolgono a donne con bambini. Le donne sottoscrivono un "patto formativo" che dà valore e impegna nel portare avanti la loro formazione sulla lingua italiana. Hanno attivato anche corsi di lingua madre (arabo).

Mariangela Simini (Associazione Luisa Berardi).

Operano in zona 4 nel quartiere Molise - Calvairate facendo corsi di lingua italiana per donne e bambini (anche neonati). In questo momento hanno 12 donne in lista d'attesa.

Il pomeriggio hanno attivato un doposcuola per ragazzi neo arrivati e per ragazzi di 2 generazione. L'attività si svolge anche nei mesi estivi.

Barbara Linda (Azione Solidale): gestiscono un centro diurno per minori e svolgono attività nelle Scuole.

Chiara D'Imporzano (Fondazione Monserrate)

Sono partiti anni fa proponendo i loro interventi all'interno dell'etnia cinese. Da due anni il raggio d'interventi si è ampliato. Lavorano sulla zona 9 e 2 sia nelle scuole che sul territorio attraverso sportelli. Molte scuole chiedono loro interventi mirati all'interno. Hanno costruito una forte sinergia con le risorse presenti nel territorio. Altro ambito di attività riguarda la formazione degli insegnanti, anche quelli volontari, nelle Parrocchie e anche a scuole di mediazione linguistica.

Maria Nicolai (Cooperativa Diapason) : operano in zona 9 e 4 sull'insegnamento dell'italiano come Lingua 2. Sottolinea la forte sinergia con i territori in cui operano e l'importanza della lingua come strumento d'integrazione.

Marinunzia Gismundo (La Comune) : l'associazione opera in zona 7 anche all'interno del CAM

Stefania Filauro (Itama) : attivano corsi nella scuola di Via Paravia per mamme con bambini

Maria Stella Biraghi (Associazione Arcobaleno) : fa parte della Rete Scuole senza permesso che conta all'incirca 1400 iscritti .

Sergio Serra – Accademia d'Italiano: la scuola può contare su 50 insegnanti e da 5 anni svolge i corsi d'italiano per gli studenti Erasmus in accordo con l'Università . Ha due sedi una a Milano (Cadorna) e un'altra a Monza.

Simona Berretta (Pastorale Migranti): è referente dei corsi che si svolgono la loro attività all'interno di una Parrocchia. e sono espressione delle attività caritative. Ciascuna scuola è autonoma il suo ruolo è quello di monitoraggio e della formazione degli insegnanti. Vengono censite le Scuole di Milano e dei comuni della cintura urbana.

Adolfo Tavani (Armonia Scuola russa di Milano): svolgono la loro attività all'interno della Scuola Casa del Sole Parco Trotter nella giornata di sabato. Il titolo rilasciato è riconosciuto nella Federazione Russa. Gli insegnanti sono madrelingua e la frequentano figli di coppie russe o miste ma anche qualche bambino italiano. All'interno della scuola si svolgono attività di canto, burattini, disegno e un corso di lingua italiana per cittadini russi.

Massimiliano Madaro (Il Bivacco) : gestiscono pronto intervento e comunità per minori anche non accompagnati tra 16 e 18 anni. Per l'insegnamento dell'italiano usufruiscono di scuole pubbliche e per i corsi di formazione della scuola Cova e Umanitaria. Operano in zona 4.

Franca Locati propone due momenti di lavoro.

- 1) Condivisione di una scheda di rilevazione sulla scuola/attività di ciascun ente.
- 2) Lavoro sulla individuazione di bisogni e dei punti di forza/debolezza in relazione sia alle persone che alle scuole. Si sono individuati 4 percorsi d'ingresso: lavoro, famiglia, studio, richiedenti asilo.

L'attenzione e la discussione si concentra su alcune questioni. La scheda chiede di rilevare il numero di partecipanti ai corsi che superano il 70% di frequenza. La questione apre una discussione tra i partecipanti. Alcune scuole lamentano la frequenza al di sotto di questa percentuale o una frequenza a "singhiozzo". Per accedere all'esame è necessario il 70% di frequenza e si ritiene questa una soglia sotto la quale non scendere.

Viene anche sottolineato da più parti come il livello A2 sia un livello di richiesta (per accordo o permesso Ce di lunga durata) troppo elementare e andrebbe invece fatta una promozione o elevata il livello per il conseguimento di un B1.

Problema con le scuole che rilasciano la certificazione (CPIA) non in grado di rispondere al numero di richieste. Gli stessi non riescono ad attivare corsi per esempio per mamme e bambini che devono rivolgersi al terzo settore.

Si concorda che la scheda di rilevazione verrà rivista e inviata agli enti via e-mail.

Il secondo punto di lavoro verrà espletato nel prossimo incontro.

Il tavolo viene convocato per il terzo incontro il 16.12.2015 ore 10

AS Maria Solimano